

Appendice bio-bibliografica sugli autori

Giuseppe Anzera è Professore Associato di Sociologia dei Fenomeni Politici presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza, Università di Roma dove insegna Sociologia delle Relazioni Internazionali. Si occupa di questioni di sicurezza internazionale, geopolitica e comunicazione politica internazionale. Tra gli altri lavori, è autore o coautore dei testi “Lo Specchio di Aletheia. Fake News e relazioni internazionali”, “L’analisi sociologica del nuovo terrorismo tra dinamiche di radicalizzazione e programmi di de-radicalizzazione”, “Security branding and digital narrations. Security issues representation on Twitter”.

Emiliana Baldoni è dottore di ricerca in Metodologia delle scienze sociali presso l’Università Sapienza di Roma. È assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienza della Politica e Sociologia dell’Università di Firenze. Svolge attività di ricerca principalmente nel campo della sociologia delle migrazioni, occupandosi in particolare di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo, protezione internazionale e processi di integrazione dei migranti. Ha pubblicato diversi contributi concernenti i fenomeni migratori, tra cui *Racconti di trafficking. Una ricerca sulla tratta delle donne straniere a scopo di sfruttamento sessuale* (Angeli, 2007); con M. Giovannetti, *Sguardi e memorie di umanità in fuga. Storie di richiedenti asilo e rifugiati accolti nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* (Cittalia, 2017); *E oggi, di che paese sei? Sincerità e finzione nei racconti di vita di donne vittime di tratta* (RIS, 2013). È stata membro del comitato di redazione del *Rapporto sulla protezione internazionale in Italia* e del *Rapporto annuale SPRAR* (anni 2016, 2017).

Ignazia Bartholini is currently associate professor of Sociology and Social Policies in the University of Palermo. In the last years she is been visiting researcher in universities of Belgrade (2014), Ljubljana (2016), Sheffield (2018) and Alicante (2019). She is currently board member of ISA Research Network 32 (Women, Gender and Society) of ISA (International Sociological Association).

She directed, co-directed and participated in interdisciplinary research projects funded by MIUR, H2020-Marie Sklodowska Curie, EU JUST.2015, FAMI (Ministero dell’Interno, Fondo Asilo e Migrazione 2014-2020). On the level of theoretical and empirical research, her interests concern the phenomena of collective and microsociological violence, violence against women and the violence of proximity a field of research in which she has provided major scientific contributions. Collateral research areas are theories of modernity, feminist thought, social policies referable to the themes of migrations, poverty, reconciliation and social service. Among her many publications: *The Trap of Proximity Violence. Research and Insight into Male Dominance and Female Resistance* (Springer 2020); *The Provide Training Course. Contents, Methodology, Evaluation* (Ed., Franco Angeli 2020), *Proximity violence and Migration Times* (Ed., Franco Angeli 2019). [Sisifo insegna la fedeltà superiore, che nega gli dei e solleva i macigni (A. Camus, *Opere*)].

Marinella Belluati è professoressa associato del Dipartimento di Culture Politiche e società dell’Università di Torino dove insegna Sociologia della Comunicazione e Analisi dei media. Dal 2019 al 2021 è titolare del modulo Jean Monnet coEUr e del Communicating Europe Lab. È presidente del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica e politica. Fa parte del Comitato scientifico della Rivista Problemi dell’Informazione. Dal 2015 coordina il gruppo di rilevazione torinese del Global Media Monitoring Project. È autrice tra gli altri dei seguenti saggi e articoli di volumi e saggi: Guest editors, *Women in Italian politics: between rules, culture and political opportunities* (special issue) (2020), “Contemporary Italian Politics”, con Piccio D.R. e Sampugnaro R. *The European institutions and their communications deficits*. (2020), in J.L. Newell (eds), *Europe and the Left: Resisting the populist tide*, London: Palgrave Macmillan (2020), *Il Parlamento Europeo e le sue sfide. Tra dibattiti, proposte e ricerca di consenso*, Caraffini P., Belluati M., Finizio G, e Giordano F.M. (eds.), Milano: FrancoAngeli. *Parole pesanti. Hate Speech and comunicazione politica*

ai tempi dei social media (2020), in Bulli G. e Tonini T. (eds), *Migrazioni in Italia: oltre la sfida. Per un approccio interdisciplinare allo studio delle migrazioni*, Firenze: Firenze University Press. *Genere, Media and Politica. La ridefinizione dello spazio pubblico* (2018), in Murgia A. and Poggio B., *Saperi di Genere. Prospettive interdisciplinari su Formazione*, e-book progetto Garcia Università di Trento. [Una tessitrice di tela, ma non Penelope].

Carlo Berti (PhD, Auckland University of Technology) is Postdoctoral Fellow at the School of International Studies, University of Trento. His research interests include political communication, populism, journalism, political corruption, and the European Union. Currently, he is working on a collaborative project on populism and the transformations of democracy. His research has been published in international journals such as *Journalism Studies*, *Media Culture & Society*, *Australian Journalism Review*.

Franca Bonichi, già docente di Sociologia e di Sociologia dei movimenti presso l'Università di Firenze e contemporaneamente impegnata nella formazione professionale, ha partecipato a numerose ricerche tra cui quelle sulle istituzioni educative e sui percorsi formativi della popolazione studentesca, sulla militanza sindacale, sull'uso del tempo nella vita quotidiana. Ha scritto numerosi saggi di sociologia politica. In particolare, sulla teoria politica di Pierre Bourdieu, sui movimenti sociali, sul concetto di cittadinanza democratica, sulla teoria delle élites, sul ruolo politico degli attori collettivi. Sue ultime pubblicazioni. *La politica dei molti. Folle, masse, maggioranze nella rappresentazione sociologica*, Rubbettino, 2016; *Popolocrazia: il nemico è tra noi*, in P. Ceri, A. Lorini (a cura di), *La costruzione del nemico*, Rosenberg & Sellier, 2019.

Roberta Bracciale, Ph.D., is an Associate Professor of Media Sociology at the University of Pisa (Italy), Department of Political Science, where she is also the director of MediaLaB - Big Data in Social and Political Research Lab. She is Research Associate at the Institute of Informatics and Telematics (IIT) at the Italian National Research Council (CNR) in Pisa, and Research Associate at DeVisu Laboratory, Polytechnic University of Hauts-de-France (Valenciennes). She sits on the programme committee of the PhD in Data Science at Scuola Normale Superiore (Pisa) and on board of directors of AssoComPol (Italian Association of Political Communication). Her current research interests focus on the social impact of digital media, with special attention to political communication and methodological perspec-

tives applied to social media analysis. Her recent publications include: Mazzoleni G., Bracciale R. (2019), *La politica pop online. I meme e le nuove sfide della comunicazione politica*, Bologna, il Mulino. [Geek e motociclista, adora la salsedine. Soprattutto nel vino di Bolgheri].

Antonietta Cammarota è professoressa ordinaria di Sociologia dei fenomeni politici presso l'Università di Messina e membro del direttivo della sezione di Sociologia Politica dell'AIS. Si occupa di femminismi e questioni di genere, movimenti sociali e pratiche politiche dal basso, di salute globale, recovery e riabilitazione psichiatrica, di studi postcoloniali. Fra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano: (con D. Barazzetti e S. Carbone) *Incolpevoli...però. Le famiglie nelle rappresentazioni degli operatori dei servizi di salute mentale*, Aracne, 2014; (con V. Raffa) *Politiche globali ed esigenze comunitarie: problematiche e prospettive*, in Saccà F. (a cura di), *Culture politiche e mutamento nelle società complesse*, FrancoAngeli, 2015; (con V. Raffa) *Globalization, Policy, Territory. A postcolonial Analysis*, in Saccà F. (a cura di), *Democracy, power and territories*, FrancoAngeli, 2018; (con V. Raffa) *Crisi della democrazia e nuove identità politiche. Dal "sindaco scalzo" al "sindaco sceriffo"*, in «Sociologia», 2/2018; (con M. Meo) *Donne e partecipazione. Note a margine di un'esperienza di formazione politica*, in Romano A., Calabrò V. (a cura di), *Donne, politica, istituzioni, diritto e società*, Aracne, 2019; (con D. Barazzetti) *L'arte di vivere. L'esperienza di Solaris onlus*, in «Il vaso di Pandora. Dialoghi in psichiatria e scienze umane», vol. XXVII, 2019.

Antonio Costabile è professore ordinario di Sociologia dei fenomeni politici dal 2006 nell'Università della Calabria, dove insegna materie del settore SPS/11. È Coordinatore nazionale della Sezione di Sociologia Politica dell'AIS dal 2018 (dopo essere stato per due mandati membro del Direttivo) e, dal giugno 2020, è Presidente della Consulta Scientifica dell'AIS. In precedenza, presso lo stesso ateneo calabrese, ha diretto il Dottorato "Politica, società e cultura". I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente le trasformazioni della politica e dello Stato, i rapporti tra politica e comunità, i legami tra etica e politica e tra legalità e responsabilità, il sistema politico meridionale. Tra le sue pubblicazioni recenti si segnalano: i saggi *La federalizzazione di uno stato unitario: il controverso caso italiano*, in P. Fantozzi e M. Mirabelli (a cura di), *La federalizzazione degli stati unitari: una lettura sociologica* (Angeli, Milano, 2017); *Politique et violence: un lien ineffaçable et polyvalent*, in A. Elia e F. Veltri (a cura di), *La violence aux mille visages* (L'Harmattan, Parigi-Torino, 2018); gli articoli *Social*

Actors and Social Ties in Multiple Modernity. Familism and Social Change in the South of Italy (con A. Coco), in «European Journal of Cultural and Political Sociology», vol.4, n.1, 2017; *L'Uomo Qualunque e il Movimento 5 Stelle: dal qualunquismo al populismo*, in «Meridiana», n.96, 2019. In precedenza ha pubblicato il volume *Legalità in crisi* (con P. Fantozzi), Carocci, Roma, 2012.

Valentina Erasmo, PhD in “Ethics and Economics” and “History of Economic Thought” presso il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative, Università degli Studi G. d’Annunzio Chieti-Pescara. Laureata in Filosofia e in Economia. I suoi interessi di ricerca sono multidisciplinari, principalmente rivolti alle questioni antropologiche connesse alla riflessione di Amartya Sen e allo sviluppo di prospettive alternative circa il suo *capability approach* (in particolare, negli spazi intrapersonale e interpersonale). Si occupa altresì delle differenze di genere, diritti umani, nonché genesi e analisi dei beni relazionali entro ambiti specifici del reale. Tra i suoi contributi, si segnalano: *Beni relazionali e impresa editoriale* (SIFP, 2020); *Homo Capabilities. Un paradigma antropologico per il futuro ispirato alla riflessione di Amartya Sen* (SIFM, 2019); *Sulla possibile influenza del liberalsocialismo di Guido Calogero sull’evoluzione delle nozioni di libertà e di giustizia nel pensiero di Federico Caffè e di Amartya Sen* (Leussein, 2019); *The Foundational Decade to Amartya Sen’s Capability Approach (1970-1980)* (Rivista di Storia Economica, 2019). [Tra una ricerca e l’altra, si concede sempre un giro per negozi con il suo immancabile rossetto rosso e cascate di perle bianche].

Pietro Fantozzi, Professore Emerito in Sociologia dei Fenomeni Politici presso l’Università della Calabria dove ha insegnato per quasi cinquant’anni. Direttore del Dipartimento di Sociologia e Scienza Politica per più trienni. Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Coordinatore per due trienni del Dottorato Politica Società e Sviluppo. Membro più volte del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo e del Senato Accademico. Ha coordinato per due trienni la Sezione di Sociologia Politica dell’AIS. I suoi interessi di studio e di ricerca hanno riguardato il Mezzogiorno d’Italia, i rapporti tra politica ed economia, la regolazione sociale intesa in senso weberiano e polanyiano. Ha pubblicato numerosi articoli, monografie e curatele.

Maria Fobert Veutro, Dottore di ricerca in *Metodologia delle scienze sociali* (Facoltà di Sociologia - Università di Roma La Sapienza), è Ricercatrice di Sociologia generale presso la Facoltà di Scienze dell’uomo e della

società dell’Università Kore di Enna. Insegna *Fondamenti epistemologici e metodi della ricerca psicosociale* nel Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica e *Metodologia della ricerca* nel Dottorato di ricerca in Scienze economiche, aziendali e giuridiche. Le aree di interesse sono: sociologia della conoscenza, metodologia e tecniche della ricerca sociale, sociologia dei processi culturali e comunicativi, studi di genere.

Ha condotto e pubblicato i risultati di indagini inerenti i fondamenti epistemologici della metodologia della ricerca; i percorsi di risocializzazione di persone condannate; l’auto-comprensione delle persone disabili. Gli ultimi lavori riguardano: l’analisi di immagini pubblicitarie (*An Interactionist Approach to Document Analysis: Hidden Values in Advertising Images*, in «Italian Sociological Review», 2019); l’indagine sui valori sociali mediante test psicologici proiettivi (“*When I hear the word migrant...*” *A Research on Images and Stereotypes with Sentence Completion Technique*, in «Italian Sociological Review», 2020); le immagini dei migranti (*Migration Images: New papers of Different Orientation* in Larocca, Di Maria e Frezza (a cura di) *Media, Migrants and Human Rights*, Peter Lang, Pieterlen, 2020). [Se vuoi trovarla, cercala sulla spiaggia e negli altri luoghi dell’arte].

Simona Gozzo è Ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università degli studi di Catania, dove insegna Sociologia Generale e Metodologia della ricerca sociale ed è attualmente componente del Consiglio Scientifico AIS per la sezione di metodologia. Le ricerche e gli studi di cui si occupa riguardano i fenomeni dell’integrazione e della coesione sociale, analizzati ponendo particolare attenzione a dinamiche cognitive, effetti contestuali e politiche sociali. Tra le pubblicazioni che riguardano la partecipazione, nella sua declinazione di genere e generazione, si ricordano le monografie *Il colore della politica* (Bonanno 2008), *Senso civico e partecipazione* (Aracne 2012), *Gestire il mutamento* (con R. Sampugnaro, Franco Angeli 2019) e il saggio *Genere e partecipazione. Stesso gioco, stesse regole?* (con R. D’Agata, Bonanno 2020). [Ama passeggiare più vicino possibile al mare e sorseggiare tè verde in compagnia di un bel romanzo].

Delia La Rocca, professore ordinario di Diritto Privato, è Presidente del Corso di laurea triennale in “Storia, Politica e Relazioni internazionali”, presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Catania. È componente del Consiglio di Presidenza dell’Unione Privatisti (UP). Consulente della Commissione Parlamentare di inchiesta “sul femminicidio, nonché su

ogni forma di violenza di genere”, presso il Senato della Repubblica. Componente del Comitato scientifico della Rivista internazionale AG About Gender. È stata Capo di Gabinetto del Ministro per le pari opportunità e Capo del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autrice di saggi e monografie in materia di diritti civili e sociali. Tra le sue pubblicazioni sul tema: *Scelte di vita. Autonomia e responsabilità nelle decisioni intorno al Bios*, in D. Carusi (a cura di), *Chiamati al mondo. Vite nascenti ed autodeterminazione procreativa*, G. Giappichelli, Torino, 2015; *Differenza di genere e responsabilità di cura nell'ordinamento giuridico della crisi*, in AG-About Gender, vol. 3; *Principio di eguaglianza e divieti di discriminazione nel diritto europeo*, in R. Alessi, S. Mazzaresse, S. Mazzamuto (a cura di), *Persona e diritto. Giornate di Studio in onore di Alfredo Galasso*, Giuffrè, Milano, 2011; *Eguaglianza e libertà contrattuale nel diritto europeo. Le discriminazioni nei rapporti di consumo*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2008.

Elisa Lombardo è dottore di ricerca in Scienze politiche e cultrice della materia di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio presso l'Università di Catania. I suoi interessi di studio riguardano principalmente la tematica urbana, le migrazioni internazionali e le politiche e i processi di inclusione sociale e partecipazione politica. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Donne straniere immigrate, mondo del lavoro e pratiche di sfruttamento in agricoltura* (con Colloca C. e Lipari L., in Colloca C., D'Agata R. e Mazzone S., «Genere femminile. Per una narrazione delle donne fra luoghi, diritti, politica e mercato del lavoro», Bonanno, 2020), *La ricostruzione dei modelli di senso nella pratica di lotta al trafficking* (in De Felice D., «Contro la tratta. Un'analisi contestuale», Maggioli, 2020). [Negli ultimi tempi si diletta come maestra di scuola primaria].

Enzo Loner (PhD in Sociology and Social Research), University of Trento. Expert of data collection and analysis. His research interests are in the areas of political sociology, participation, environmental behaviour, new technologies, science and society, young people, citizens and sport, risky behaviours, and inter-ethnic relationships. Recently, he has applied quantitative text analysis to the study of political communication and to other fields such as social movements, the speeches by Nobel laureates, and the debate on Covid-19 on social media. This led him to focus on the use and analysis of big data for social research.

Marilena Macaluso è professore associato in Sociologia dei fenomeni politici (Dipartimento Culture e

Società, Università di Palermo). È responsabile del doppio titolo di laurea in Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità/Mastè professionnel Négociateur trilingue en commerce International (Unipa/Università di Tunisi El Manar). Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali, tra i più recenti: OLTRE (European Commission Directorate - General Migration and Home Affairs Internal Security Fund Police, Horizon 2020). Tra le sue pubblicazioni: *Democrazia e consultazione on line* (FrancoAngeli, 2007); con Cardella C., Intilla G. e Tumminelli G., *Criminal Network. Politica, amministrazione, ambiente e mercato nelle trame della mafia* (FrancoAngeli, 2011); “Attivisti 5 Stelle a Palermo”, in Biorcio R. (a cura di), *Gli attivisti del Movimento 5 Stelle. Dal web al territorio* (FrancoAngeli, 2015); con Dino A., *L'impresa mafiosa? Colletti bianchi e crimini di potere* (Mimesis, 2016); con Tumminelli G., *Socializzazione politica e potere quotidiano* (Mimesis, 2017); con Montemagno F., “The Five-star Movement inside the institutions in Sicily: from ‘swimming the Strait’ to institutionalisation in local politics” (Contemporary Italian Politics, 11, 1, 2019); con Tumminelli G., Spampinato A., Volterrani A., “Second-Generation Muslim Youth Between Perception and Change: A Case Study on the Prevention of Radicalization” (Sociology Study, 10, 3, 2020). [Ama attraversare le gradazioni del mare e oltrepassare i suoi orizzonti].

Alessandra Massa è dottore di ricerca in Comunicazione, Ricerca, Innovazione presso la Sapienza Università di Roma. Presso la stessa università, è stata assegnista di ricerca nell'ambito del progetto “Oltre l'orizzonte. Contro-narrazioni dai margini al centro”. Attualmente, è assegnista presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Cagliari, dove si occupa di comunicazione pubblica e piattaforme online.

Stella Milani è ricercatrice in Sociologia generale presso l'Università di Siena dove insegna Sociologia della famiglia. I suoi principali interessi di ricerca includono i processi migratori, con particolare riguardo ai temi dell'inclusione sociale e del razzismo, la governance multilivello delle politiche migratorie, le disuguaglianze sociali e di genere. Ha collaborato alla realizzazione di ricerche nell'ambito di progetti nazionali ed internazionali sui temi dell'inclusione dei minori rom, sinti e caminanti (*Progetto nazionale per l'integrazione e l'inclusione dei bambini rom, sinti e caminanti* - PON 2014-2020), delle politiche locali di accoglienza e integrazione dei migranti (*MEET - Migrazioni in Europa ed Evoluzioni Transnazionali* - FAMI 2014-2020) e dei processi di inclusione delle care-workers migranti (*Le condizioni*

del riconoscimento. *Genere, migrazioni, spazi sociali. Cittadinanza di genere, transculturazione degli spazi sociali, traiettorie di vita dei migranti nei contesti urbani italiani* (PRIN 2009). Dal dicembre 2019 è membro del progetto FORWARD (*Formazione, ricerca e sviluppo di strategie "Community Based" per facilitare e supportare le pratiche di convivenza nei contesti multietnici* – MIUR) Tra le pubblicazioni recenti: "Decostruire le differenze culturali: una ricerca esplorativa sulle prospettive dei futuri educatori", in *Educational Reflectives Practices* (con M. Rullo, forthcoming 2020); "Sul concetto di integrazione: elementi teorici e prospettive empiriche nell'analisi sociologica", in *Educational Reflectives Practices* (con M. Ambrosini e F. Bianchi, 2020), "Under the Brunt of the Crisis: Life Trajectories of Migrant Care Workers in Italy", in *Social Policies* (con R. Trifiletti, 2018).

Rita Palidda è stata professore ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania, ricoprendo anche varie cariche istituzionali. Attualmente insegna a contratto presso lo stesso Dipartimento. Ha diretto numerose ricerche sul mercato del lavoro femminile e giovanile, sui problemi dello sviluppo del Mezzogiorno, sulla violenza sulle donne, sulle migrazioni, sull'influenza della criminalità di stampo mafioso nell'economia. Ha fatto parte per quattro mandati dei direttivi delle sezioni *Vita Quotidiana* ed *Economia, Lavoro e Organizzazione* dell'Associazione Italiana di Sociologia. Tra le sue pubblicazioni recenti, oltre a numerosi articoli su riviste scientifiche (*Sociologia del Lavoro*, *Meridiana*, *Mondi migranti*, *International Review of Sociology*), i volumi: *Dentro e fuori la famiglia. Violenza sulle donne e servizi*, F. Angeli, 2002; *Fare sociologia. Paradigmi conoscitivi ed esperienze sul campo*, Guerini, 2002; *Sfide e rischi dello sviluppo locale* (con M. Avola e A. Cortese), F. Angeli, 2007; *Vite flessibili. Lavori, famiglie e stili di vita di giovani coppie meridionali*, F. Angeli, 2009; *Servizi per l'impiego e regolazione del mercato del lavoro in Sicilia* (con D. Arcidiacono, M. Avola e T. Briulotta), 2011, Ediesse; *I call center in Italia* (con V. Fortunato), Carocci, 2012; *Mafia, estorsioni e regolazione dell'economia nell'altra Sicilia* (con D. Arcidiacono e M. Avola), F. Angeli, 2016. [Ama cucire, lavorare la terra e dal 1977 frequenta regolarmente un gruppo femminista a geometria variabile].

Elena Pavan è ricercatrice presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Trento. I suoi principali interessi di ricerca riguardano il nesso tra media digitali e movimenti sociali, in particolare nel campo delle mobilitazioni sulle questioni di

genere. Nel suo lavoro, combina analisi di rete, metodi digitali e tecniche di big data analysis per studiare le forme e le implicazioni dell'uso dei media digitali nei processi di mobilitazione contemporanei. Il suo lavoro è stato pubblicato su riviste internazionali come *Global Networks*, *Policy and Society*, *Mobilization*, *Social Movement Studies*, *Information Communication and Society*, *Social Media + Society*. [Più di tutto, le piace ascoltare il radiogiornale all'alba bevendo caffè].

Gaia Peruzzi è professoressa associata di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale della Sapienza Università di Roma, dove insegna Sociologia dei processi culturali, Media e diversità e Fotogiornalismo. Si occupa di rappresentazione dei migranti e delle minoranze, gender studies, giornalismo e comunicazione sociale.

Andrea Pirni è professore associato in Sociologia dei fenomeni politici presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Genova. Qui coordina il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche e Presiede il Centro Strategico di Ateneo in Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità. I suoi temi di ricerca sono: le nuove generazioni e il mutamento sociale, la rielaborazione della sfera collettiva, la trasformazione della relazione soggetto-istituzioni, la digitalizzazione della PA, la ricerca intersettoriale sulle declinazioni del tema del rischio. Fra le sue pubblicazioni recenti: *La trasformazione digitale della PA* (2020), in S. Gozzo, C. Pennisi, V. Asero, R. Sampugnaro (a cura di), *Big data e processi decisionali. Strumenti per l'analisi delle decisioni giuridiche, politiche, economiche e sociali*, Egea; *Trasformazione digitale e open government. Verso la strutturazione della democrazia "corta"?* (2020), in G. Barbieri e M. Damiani (a cura di), *Potere e partecipazione politica. Scritti in onore di Roberto Segatori*, Rubbettino; (con P.P. Giampellegrini e L. Raffini), *Digital transformation and e-government. For a research agenda on the Liguria region* (2019), in "Revista Obets", 14; (con L. Raffini) *I giovani e la re-invenzione del sociale. Per una prospettiva di ricerca sulle nuove generazioni* (2018), in "Studi di Sociologia", 30, 10; (con L. Raffini) *The rielaboration of the collective sphere: New paths of sociality and groups-formation among the new generations* (2016), in "Partecipazione e Conflitto", 9.

Valentina Raffa è attualmente assegnista di ricerca in Sociologia Politica presso l'Università di Messina. I suoi interessi di ricerca vertono sui temi dell'esclusione sociale e della marginalità, dello sviluppo e della salute globale, dei movimenti sociali e delle nuove identi-

tà politiche, privilegiando l'approccio metodologico ed epistemologico degli studi postcoloniali. Attualmente si occupa del rapporto tra populismo e questioni di genere, anche in un'ottica comparata con l'America Latina. Fra le sue pubblicazioni recenti si segnalano: *Le donne e la mafia. Riflessioni a margine di un processo di mutamento sociale*, in Cava A. (a cura di), *Il gioco del killer. Culture mafiose e minori*, FrancoAngeli, 2020; *Thalassemic Women's Biographical Trajectory: Retracing Gender Inequalities in Health Policies*, in Kronenfeld J.J. (Ed.), *Underserved and Socially Disadvantaged Groups and Linkages with Health and Health Care Differentials*, «Research in the Sociology of Health Care», 37/2019; (con A. Cammarota) *Globalization, Policy, Territory. A postcolonial Analysis*, in Saccà F. (a cura di), *Democracy, power and territories*, FrancoAngeli, 2018; (con A. Cammarota) *Crisi della democrazia e nuove identità politiche. Dal "sindaco scalzo" al "sindaco sceriffo"*, in «Sociologia», 2/2018; (con P.P. Zampieri) *Persone senza dimora: tra politiche d'intervento e semiotiche dell'esclusione*, in «Sociologia e Ricerca sociale», 117/2018.

Rossana Sampugnaro, Ph.D., Aggregate Professor of Political Sociology and Political Communication at the University of Catania. Her research interests focus on political communication, parties and Italian politics. She is coordinator of Jean Monnet Module - European Renovate Actors in European Public Sphere (EUREACT-2019-2022) and member of Scientific Committee for the doctoral course in Political Sciences (University of Catania). Recent publications (2019): Editor (with Biorcio R.) of Special Issue, "The Five-star Movement from the street to local and national institutions", *Journal Contemporary Italian Politics*, 1; "Non serve ma ci credo. Le regole del gioco e l'intensità della campagna elettorale nelle elezioni politiche italiane", in *Comunicazione Politica*, vol. 2. [Le piace fare tardi e ascoltare il silenzio della notte].

Laura Sartori è professoressa associata di Sociologia nel dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna. Le sue ricerche guardano alle implicazioni sociali e politiche della tecnologia – dalle ICT all'Intelligenza Artificiale (AI) – e si concentrano su diverse forme di disuguaglianza (digital divide e digital inequality; partecipazione politica; accesso al credito; genere) e sui processi di innovazione (monete complementari e innovazione monetaria; social innovation e disastri naturali; BBB: Building Back Better). Con D. Tuorto e R. Ghigi ha pubblicato *The Social Roots of the Gender Gap in Political Participation: The Role of Situational and Cultural Constraints in Italy*, «SOCIAL POLI-

TICS», 2017, 24, pp. 221 - 247. Con P. Parigi ha pubblicato *The Political Party as a Network of Cleavages: Disclosing the Inner Structure of Italian Political Parties in the Seventies*, «SOCIAL NETWORKS», 2014, 36, pp. 54 - 65.

Cosimo Marco Scarcelli, PhD, è Ricercatore (RTDb) presso il dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università degli Studi di Padova dove insegna Nuovi media e Sociologia dei media. I suoi interessi di ricerca riguardano i media digitali con particolare attenzione a: costruzione sociale dell'identità, culture giovanili, intimità, genere, sessualità, men studies e media education. È stato associate editor di 'The International Encyclopaedia of Gender, Media and Communication' (Wiley, 2020) e tra le sue più recenti pubblicazioni ci sono: 'Sexuality, Gender, Media. Identity articulations in the contemporary media landscape' in *Information, Communication and Society* (con T. Krijnen e P. Nixon, 2020), 'The mediated erotic lover. Young heterosexuals and the role of pornography in their negotiation of gender roles and desire' in *Journal of Gender Studies* (con R. Stella, 2020), 'Vite interconnesse' (Meltemi, 2019, con P. Magaudda e M. Drusian), 'Intimità digitali' (FrancoAngeli, 2015). Nel 2018 è stato eletto chair della sezione Gender&Communication di ECREA (European Communication Research and Education Association) per il periodo 2018-2021, dopo aver ricoperto la carica di vice-chair della stessa sezione dal 2016 al 2018. Oltre all'attività accademica è impegnato in diversi lavori di formazione presso istituzioni pubbliche e private sui temi connessi all'uso delle tecnologie digitali da parte dei giovani. [Gli piacciono molto le novità tecnologiche, ma poi passa i pomeriggi in camera oscura a sviluppare e stampare foto in bianco e nero].

Roberto Segatori è stato professore ordinario di *Sociologia dei fenomeni politici* e direttore del Dipartimento Istituzioni e Società dell'Università di Perugia. Dal 2006 al 2013 è stato Coordinatore nazionale dei *Sociologi della politica* dell'Associazione Italiana di Sociologia. È autore di circa centotrenta pubblicazioni scientifiche, e, tra esse, dei volumi *La libertà possibile. Sociologia dell'autonomia umana*, Franco Angeli, Milano, 2016; *Sociologia dei fenomeni politici*, Laterza, Roma-Bari, 2012; *I Sindaci. Storia e sociologia dell'amministrazione locale in Italia dall'Unità ad oggi*, Donzelli, Roma, 2003; *L'ambiguità del potere. Necessità, ossessione, libertà*, Donzelli, Roma, 1999; *Multiculturalismo e democrazia* (con F. Crespi), Donzelli, Roma, 1996. Su SocietàMutamentoPolitica ha pubblicato gli articoli *Il tempo ambiguo della democrazia corta* (n. 15, 2017) e *Ripartire da Dahrendorf: attualità di un inattuale* (n. 19, 2019).

Dario Tuorto è professore associato di Sociologia presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la partecipazione politica-elettorale, le disuguaglianze politiche, l'attivismo di partito, il populismo. È membro di Itanes (Italian National Election Studies). Ha pubblicato sul tema dell'articolo *Apatia e protesta. L'astensionismo elettorale in Italia* (Il Mulino, 2006) e *L'attimo fuggente. Giovani e voto in Italia tra continuità e cambiamento* (Il Mulino, 2018).

Andrea Valzania è professore associato di Sociologia presso il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena, dove insegna Sociologia delle migrazioni e Analisi delle politiche sociali. I suoi principali interessi di ricerca riguardano le teorie sul tempo e l'accelerazione della società, le migrazioni e le dinamiche locali di integrazione, i processi di impoverimento e di precarizzazione prodotti dal neoliberalismo. Ha recentemente curato con Fabio Berti: *Precarizzazione delle sfere di vita e disuguaglianze*, FrancoAngeli, 2020.

Giuseppe Vecchio (Giarre, 1952) è professore ordinario di Diritto privato dal 1996, è stato preside della Facoltà di Scienze politiche dal 2003 al 2009, direttore del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dal 2009 al 2013 e dal 2017 ad oggi. È stato Componente del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana dal 1996 al 2003, dirigente della Croce Rossa Italiana dal 1984 al 2009. Ha scritto in materia di impresa bancaria, istituzioni di solidarietà, deontologia dell'Assistente sociale, partiti e formazioni sociali, sussidiarietà orizzontale, diritti della persona.

Lorenzo Viviani è professore associato di Sociologia politica presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa. Membro di Isa, Esa, Ipsa e altre associazioni scientifiche internazionali, è Segretario della Sezione di Sociologia politica dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS). Le sue pubblicazioni riguardano i temi dei partiti politici, della leadership, delle trasformazioni della democrazia e del populismo.